

MESSA ESEQUIALE
E TUMULAZIONE DELLA SALMA
DEL ROMANO PONTEFICE
GIOVANNI PAOLO II

PIAZZA SAN PIETRO, VENERDÌ 8 APRILE 2005

RITO DELLE ESEQUIE DEL ROMANO PONTEFICE

DALLE PREMESSE

1. Nel rito delle esequie la Chiesa manifesta la sua fede nella vittoria di Cristo risorto sul peccato e sulla morte. Tale fede è espressa in modo particolare nelle esequie del Romano Pontefice, che a motivo del ministero da lui svolto nella Chiesa, ha confermato nella fede tutti i pastori e i fedeli.

2. All'annuncio della morte del Sommo Pontefice la Chiesa che è in Roma e nelle varie parti del mondo eleva al Padre, Signore della vita e della morte, un'intensa preghiera di ringraziamento, per il bene che il Pontefice defunto ha compiuto a favore della Chiesa e dell'umanità, di suffragio e di supplica, perché egli sia accolto dal Signore nella dimora di luce e di pace insieme con tutti i santi, in attesa che si compia la beata speranza.

3. Nelle preghiere si raccomanda a Dio la Santa Chiesa, priva del Romano Pontefice, perché si affidi con fiducioso abbandono a Cristo, Supremo Pastore, che ad essa ha promesso la sua perenne presenza e assistenza.

Si ricordano anche coloro che per ragioni di parentela, di servizio o di collaborazione sono stati più vicini al Sommo Pontefice defunto. Per tutti, poi, questa è occasione per ravvivare la speranza della vita eterna e testimoniare la fede nella futura risurrezione con Cristo.

4. Al corpo del Sommo Pontefice defunto che con i sacramenti dell'iniziazione cristiana è divenuto tempio dello Spirito Santo e con il sacramento dell'Ordine episcopale si è totalmente dedicato al servizio del popolo di Dio, è reso il dovuto onore, secondo le usanze e la tradizione cristiana, ma soprattutto a motivo della fede nella vita eterna e nella risurrezione della carne. Ciò si fa in alcuni momenti significativi: nell'accertamento della morte, nell'esposizione della salma nella Casa Pontificia, nella sua solenne traslazione nella Basilica Vaticana, nella deposizione nella bara, nella Messa esequiale con l'ultima raccomandazione e il commiato, nella traslazione al sepolcro e nell'inumazione.



Conferendum tibi omnes quia tuus ovium meam

MESSA ESEQUIALE

La Messa esequiale, in cui avviene la tumulazione del Romano Pontefice Giovanni Paolo II è preceduta dalla deposizione della salma del Pontefice defunto nella bara; dopo la Messa avvengono la traslazione al sepolcro e la tumulazione. A queste due parti del rito è prevista la partecipazione di un ristretto numero di persone.

DEPOSIZIONE DELLA SALMA DEL ROMANO PONTEFICE NELLA BARA

Prima della Messa esequiale, la salma del Pontefice defunto viene deposta in una cassa di legno di cipresso. Essa viene chiusa alla presenza del Cardinale Camerlengo, dei Cardinali Capi d'Ordine, del Cardinale Arciprete della Basilica Vaticana, del Cardinale già Segretario di Stato, del Cardinale Vicario per la Diocesi di Roma, del Sostituto della Segreteria di Stato, del Prefetto della Casa Pontificia, dell'Elemosiniere del Sommo Pontefice, del Vice Camerlengo, di una rappresentanza dei Canonici della Basilica di San Pietro, del Segretario del Sommo Pontefice, vestiti dell'abito corale, e dei familiari del Defunto.

Il Cardinale Camerlengo introduce il rito della chiusura della bara con queste parole:

Fratres et sorores carissimi, in nomine Domini huc convenimus ad quædam pietatis officia adimplenda ante Missam exsequialem pro Romano Pontifice Ioanne Paulo.

Eius corpore mortali in capsâ deposito, rogitum legemus quod defuncti Pontificis commemorat vitam et opera præcipua, pro quibus gratias Deo Patri persolvimus.

Vultum Defuncti reverenter operiemus, fulti spe eum Patris vultum posse contemplari et beatæ Virginis Mariæ omniumque Sanctorum frui consortio.

Fratelli e sorelle carissimi, siamo qui riuniti per compiere alcuni atti di umana pietà, prima della Messa esequiale del Romano Pontefice Giovanni Paolo.

Dopo aver deposto nella bara il suo corpo mortale, leggeremo il Rogito, che ricorda la vita e le opere più importanti del defunto Pontefice, per le quali rendiamo grazie a Dio.

Copriremo il suo volto con rispetto e venerazione, nella viva speranza che egli possa contemplare il volto del Padre, insieme con la beata Vergine Maria e tutti i Santi.

Il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice dà lettura del Rogito, i cui esemplari verranno sottoscritti dai presenti.

Vultus eius, cui lumen huius mundi evanuit, vera luce quæ ex te, indeficienti fonte, manat, iugiter collustretur.

Il suo volto, a cui è venuta meno la luce di questo mondo, sia illuminato per sempre dalla vera luce che ha in te la sorgente inesauribile.

Vultus eius, qui tua itinera est perscrutatus ut ea Ecclesiæ ostenderet, tuum paternum vultum videat.

Il suo volto, che ha scrutato le tue vie per mostrarle alla Chiesa, veda ora il tuo volto paterno.

Vultus eius, qui e nostro conspectu discedit, pulchritudinem tuam contempletur et gregem tibi, æterno Pastori, commendet. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

Il suo volto, che viene sottratto alla nostra vista, contempi la tua bellezza e raccomandi il suo gregge a te, eterno Pastore, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice e il Segretario del Sommo Pontefice, stendono il velo di seta bianca sul volto del Defunto. Poi il Cardinale Camerlengo asperge la sua salma con l'acqua benedetta.

Il Maestro depone nella bara la borsa con le medaglie coniate durante il Pontificato del Pontefice defunto e il tubo con il Rogito, dopo averlo sigillato con il sigillo dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice.

Mentre la bara viene chiusa si dice il Salmo 41 (42).

SALMO 41 (42), 2-6

Quemadmodum desiderat cervus ad fontes aquarum, * ita desiderat anima mea ad te, Deus.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, * così l'anima mia anela a te, o Dio.

Sitivit anima mea ad Deum, Deum vivum; * quando veniam et apparebo ante faciem Dei?

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: * quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Fuerunt mihi lacrimæ meæ panis die ac nocte, * dum dicitur mihi quotidie: «Ubi est Deus tuus?».

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, * mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Hæc recordatus sum et effudi in me animam meam; † quoniam transibam in locum tabernaculi admirabilis * usque ad domum Dei,

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: † attraverso la folla avanzavo tra i primi * fino alla casa di Dio,

in voce exsultationis et confessionis, * multitudinis festa celebrantis.

in mezzo ai canti di gioia * di una moltitudine in festa.

Quare tristis es, anima mea, * et quare conturbaris in me?

Perché ti rattristi, anima mia, * perché su di me gemi?

Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi, * salutare vultus mei et Deus meus.

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, * lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Gloria Patri.

Gloria al Padre.

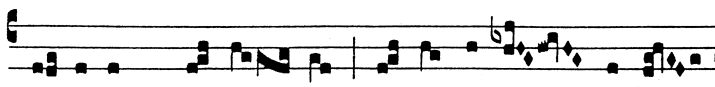


CELEBRAZIONE DELLA MESSA

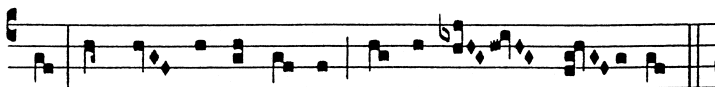
La Messa esequiale è celebrata dai Cardinali e dai Patriarchi delle Chiese Orientali. Presiede la concelebrazione il Cardinale Decano del Collegio Cardinalizio. Si usano le vesti sacre di colore rosso.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso



Re-qui- em * æ- ter- nam do- na e- i, Do-mi-

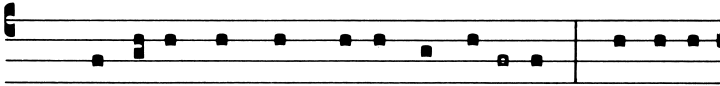


ne: et lux perpe- tu- a lu- ce- at e- i.

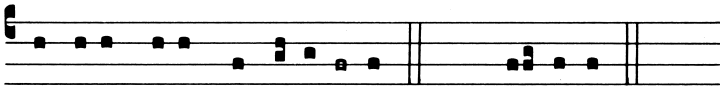
L'eterno riposo donagli, Signore: e splenda a lui la luce perpetua.

L'assemblea ripete: Requiem æternam dona ei; Domine: et lux perpetua luceat ei.

SALMO 64 (65), 2-6



1. Te de-cet hym-nus, De-us, in Si-on; * et ti-bi



redde-tur vo-tum in Ie-ru-sa-lem. Ant. Re-qui-em.

1. A te si deve lode, o Dio, in Sion; * a te si sciolga il voto in Gerusalemme. **R.**

2. Qui audis orationem, * ad te omnis caro veniet propter iniquitatem. **R.**

2. A te, che ascolti la preghiera, * viene ogni mortale. **R.**

3. Etsi prævaluerunt super nos impietates nostræ, * tu propitiaberis eis. **R.**

3. Pesano su di noi le nostre colpe, * ma tu perdoni i nostri peccati. **R.**

4. Beatus, quem elegisti et assumpsisti; * inhabitabit in atriis tuis. **R.**

4. Beato chi hai scelto e chiamato vicino, * abiterà nei tuoi atrii. **R.**

5. Replebimur bonis domus tuæ, * sanctitate templi tui. **R.**

5. Ci sazieremo dei beni della tua casa, * della santità del tuo tempio. **R.**

6. Mirabiliter in æquitate exaudies nos, Deus salutis nostræ, * spes omnium finium terræ et maris longinqui. **R.**

6. Con i prodigi della tua giustizia, tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza, * speranza dei confini della terra e dei mari lontani. **R.**

Il Celebrante:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

... saluta l'assemblea:

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

... invita all'atto penitenziale:

Fratres, agnoscamus peccata nostra, ut apti simus ad sacra mysteria celebranda.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Dopo una breve pausa di silenzio, tutti insieme dicono:

Confiteor Deo omnipotenti et vobis, fratres, quia peccavi nimis cogitatione, verbo, opere et omissione: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor beatam Mariam semper Virginem, omnes Angelos et Sanctos, et vos, fratres, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Celebrante:

Misereatur nostri omnipotens
Deus, et, dimissis peccatis no-
stris, perducatur nos ad vitam
æternam.

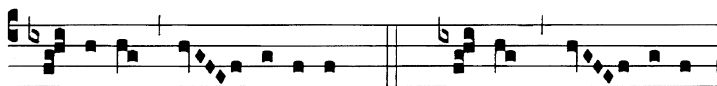
R. Amen.

Dio onnipotente abbia miseri-
cordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita
eterna.

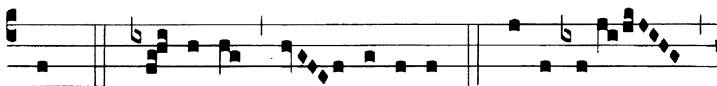
R. Amen.

La schola e l'assemblea cantano alternativamente il

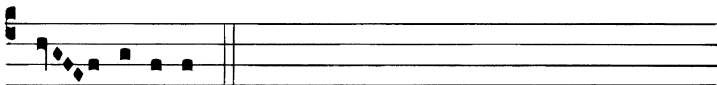
Kyrie



Ky- ri- e, e- * le- i-son. *bis* Chri- ste, e- le- i-



son. *bis* Ky- ri- e, e- le- i-son. Ky-ri- e,



e- le- i-son.

Colletta

Il Celebrante:

Oremus.

Deus omnium fidelium pastor et rector, qui Ioannem Paulum Pastorem Ecclesiae tuae praesesse voluisti et nunc de hoc saeculo migrare iussisti, concede, quaesumus, ut in caelesti regno pastorum tuorum perpetuo aggregetur consortio.

Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, padre e pastore della umanità, guarda la tua famiglia radunata in preghiera e concedi al tuo servo e nostro Papa Giovanni Paolo che nell'amore del Cristo ha presieduto la tua Chiesa, di condividere, col gregge a lui affidato, la ricompensa promessa ai fedeli ministri del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Cristo è costituito da Dio giudice dei vivi e dei morti

Lectura de los Hechos de los Apóstoles.

Dagli Atti degli Apostoli.

10, 34-43

En aquellos días, Pedro tomó la palabra y dijo: «Está claro que Dios no hace distinciones; acepta al que lo teme y practica la justicia, sea de la nación que sea. Envío su palabra a los israelitas anunciando la paz por Jesucristo el Señor de todos.

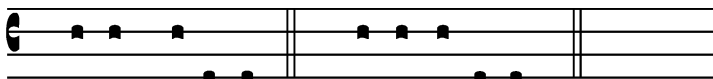
In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, recando la buona notizia della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti.

Conocéis lo que sucedió en el país de los judíos, cuando Juan predicaba el bautismo, aunque la cosa empezó en Galilea. Me refiero a Jesús de Nazaret, ungido por Dios con la fuerza del Espíritu Santo, que pasó haciendo el bien y curando a los oprimidos por el diablo; porque Dios estaba con él.

Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

Nosotros somos testigos de todo lo que hizo en Judea y en Jerusalén. Lo mataron colgándolo de un madero. Pero Dios lo resucitó al tercer día y nos lo hizo ver, no a todo el pueblo, sino a los testigos que él había designado: a nosotros, que hemos comido y bebido con él después de su resurrección. Nos encargó predicar al pueblo, dando solemne testimonio de que Dios lo ha nombrado juez de vivos y muertos. El testimonio de los profetas es unánime: que los que creen en él reciben, por su nombre, el perdón de los pecados».

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato il terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome».



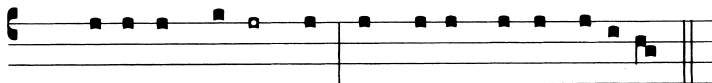
Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

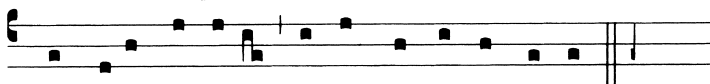
Salmo responsoriale

Il salmista:

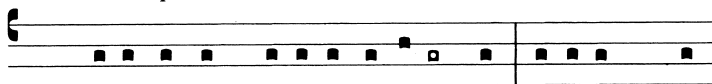
Salmo 22 (23)



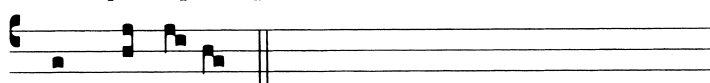
V. 1. Domi-nus pascit me, et ni-hil mi-hi de-e-rit:



R. In loco pascu-æ i-bi me col-lo-ca-vit.



V. 2. Super aquas qui-e-tis edu-xit me, animam me-



am re-fe-cit. *R.*

1. Il Signore è il mio pastore: * non manco di nulla;

R. su pascoli erbosi mi fa riposare,

2. ad acque tranquille mi conduce. *R.*

3. Deduxit me super semitas
iustitiæ * propter nomen
suum. *R.*

3. Mi rinfranca, mi guida per il
giusto cammino, * per amore del
suo nome. *R.*

4. Nam et si ambulavero in val-
le umbrae mortis, non timebo
mala, * quoniam tu mecum
es. *R.*

4. Se dovessi camminare in una
valle oscura, † non temerei alcun
male, * perché tu sei con
me. *R.*

- | | |
|---|---|
| 5. Virga tua et baculus tuus, * ipsa me consolata sunt. R. | 5. Il tuo bastone e il tuo vinastro * mi danno sicurezza. R. |
| 6. Parasti in conspectu meo mensam * adversus eos, qui tribulant me. R. | 6. Davanti a me tu prepari una mensa * sotto gli occhi dei miei nemici; R. |
| 7. Impinguasti in oleo caput meum, * et calix meus redundat. R. | 7. cospargi di olio il mio capo. * Il mio calice trabocca. R. |
| 8. Etenim benignitas et misericordia subsequenter me * omnibus diebus vitæ meæ. R. | 8. Felicità e grazia mi saranno compagne * tutti i giorni della mia vita, R. |
| 9. Et inhabitabo in domo Domini * in longitudinem dierum. R. | 9. e abiterò nella casa del Signore * per lunghissimi anni. R. |

Seconda lettura

Cristo trasformerà il nostro corpo
e lo con formerà al suo corpo glorioso

A reading from the letter of Paul to the Philippians.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi. **3, 20—4, 1**

As you well know, we have our citizenship in heaven; it is from there that we eagerly await the coming of our savior, the Lord Jesus Christ. He will give a new form to this lowly body of ours

Fratelli, la nostra patria è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del

and remake it according to the pattern of his glorified body, by his power to subject everything to himself.

For these reasons, my brothers, you whom I so love and long for, you who are my joy and my crown, continue, my dear ones, to stand firm in the Lord.

potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato, carissimi!

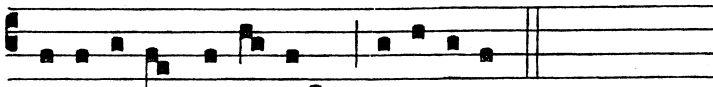


Verbum Domini. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

La schola:



Alle- lu- ia, al- le- lu- ia, alle- lu- ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Gv 6, 40

Hæc est voluntas Patris mei, ut omnis qui videt Filium et credit in eum habeat vitam æternam.

Questa è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.



Vangelo

Tu seguimi

℣. Dominus vobiscum.

℞. Et cum spiritu tuo.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Ioannem.

℞. Gloria tibi, Domine.

In illo tempore: Cum prandissent, dicit Simoni Petro Iesus: «Simon Ioannis, diligis me plus his?». Dicit ei: «Etiam, Domine, tu scis quia amo te». Dicit ei: «Pasce agnos meos».

Dicit ei iterum secundo: «Simon Ioannis, diligis me?». Ait illi: «Etiam, Domine, tu scis quia amo te». Dicit ei: «Pasce oves meas».

Dicit ei tertio: «Simon Ioannis, amas me?». Contristatus est Petrus quia dixit ei tertio: «Amas me?», et dicit ei: «Domine, tu omnia scis, tu cognoscis quia amo te». Dicit ei: «Pasce oves meas. Amen, amen dico tibi:

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni. 21, 15-19

℞. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, quando si fu manifestato ai discepoli ed essi ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle».

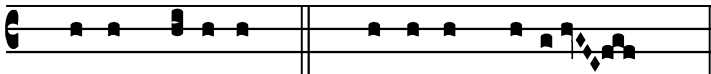
Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pe-

cum esses iunior, cingebas te ipsum et ambulabas, ubi volebas; cum autem senueris, extendes manus tuas, et alius te cinget et ducet, quo non vis».

Hoc autem dixit significans qua morte clarificaturus esset Deum. Et hoc cum dixisset, dicit ei: «Sequere me».

corelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Omelia

Il Celebrante tiene l'omelia.

Credo

La schola e l'assemblea cantano il Credo, affermando la propria fede.

Il cantore: Credo, credo. Amen.



R. Cre- do, cre- do. A- men.

La schola:

Credo in Deum, Patrem omnipotentem, creatorem cæli et terræ.

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.



R. Cre- do, cre- do. A- men.

La schola:

Et in Iesum Christum, Filium eius unicum, Dominum nostrum: qui conceptus est de Spiritu Sancto, natus ex Maria Virgine, passus sub Pontio

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifis-

Pilato, crucifixus, mortuus et sepultus; descendit ad inferos.

so, morì e fu sepolto; discese agli inferi.



R. Cre- do, cre- do. A- men.

La schola:

Tertia die resurrexit a mortuis; ascendit ad caelos, sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis; inde venturus est iudicare vivos et mortuos.

Il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.



R. Cre- do, cre- do. A- men.

La schola:

Credo in Spiritum Sanctum, sanctam Ecclesiam catholicam, Sanctorum communionem, remissionem peccatorum, carnis resurrectionem, vitam aeternam.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.



R. Cre- do, cre- do. A- men.

Preghiera universale

Il Celebrante:

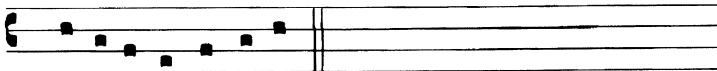
Fratres, Deum omnium Patrem deprecemur, qui hodie nos congregavit ad Unigeniti Filii sui paschale mysterium in universæ Ecclesiæ Pastoris exsequiis celebrandum, ut eum assumat in pacem suam et Ecclesiæ ac mundo bona cuncta largiatur.

Fratelli, preghiamo Dio, nostro Padre, che oggi ci ha riuniti per celebrare il mistero pasquale del suo Figlio Unigenito nelle esequie del Pastore della Chiesa universale, perché lo accolga nella sua pace ed elargisca ogni bene alla Chiesa e al mondo.

Il Diacono:

Una simul omnes deprecemur:
Te rogamus, audi nos.

Diciamo insieme:
Noi ti preghiamo, ascoltaci.



R. Te rogamus, audi nos.

Francese

1. Pour notre Pape défunt, Jean-Paul II, afin que le Christ, Pasteur suprême qui, toujours vivant, intercède pour nous, l'accueille avec bienveillance dans son règne de lumière et de paix, prions le Seigneur.

1. Per il defunto Papa Giovanni Paolo: perché il supremo Pastore, che sempre vive per intercedere per noi, lo accolga benigno nel suo regno di luce e di pace, preghiamo il Signore.

R. Te rogamus, audi nos.

Swahili

2. Kwa ajili ya Kanisa Takatifu la Mungu: tumwombe Bwana ili, likiwa aminifu kwa amri yake, liwe chachu ya familia ya ki binadamu, ya kujitengeneza upaja katika Kristo.

R. Te rogamus, audi nos.

Filippino

3. Para sa lahat ng katauhan sa lahat ng bansa: sapagkat, sa kanilang pagbigay galang sa Kartarungan, mabubuo nawa ang isang pamilya ng Kapayapaan at Pagkakaisa sa damdaming kapatiran.

R. Te rogamus, audi nos.

Polacco

4. Za dusze zmarłych Papieży i wszystkich, którzy w Kościele głosili Ewangelię i wypełniali kapłańską posługę: aby zostali dopuszczeni do udziału w liturgii niebieskiej, módlmy się.

R. Te rogamus, audi nos.

2. Per la Chiesa santa di Dio; perché, fedele al suo mandato, sia fermento di rinnovamento in Cristo della famiglia umana, preghiamo il Signore.

3. Per i popoli di tutte le nazioni: perché, nel rispetto della giustizia, formino una sola famiglia nella pace e siano uniti da sentimenti fraterni, preghiamo il Signore.

4. Per le anime dei Romani Pontefici defunti e di tutti coloro che nella Chiesa annunciarono il Vangelo ed esercitarono il ministero sacerdotale: perché siano fatti partecipi della liturgia del cielo, preghiamo il Signore.

Tedesco

5. Für alle verstorbenen Gläubigen: Wir bitten den Herrn, daß sie würdig befunden werden, um in das himmlische Reich Einlaß zu finden.

℞. Te rogamus, audi nos.

Portoghese

6. Por todos nós aqui reunidos: a fim de que, depois de ter celebrado os santos mistérios, possamos um dia ser chamados por Cristo no seu reino glorioso, rezemos ao Senhor.

℞. Te rogamus, audi nos.

Il Celebrante:

Exaudi nos, Deus, salutaris noster, una cum omnibus Sanctis te deprecantes, et animam famuli tui Papæ nostri Ioannis Pauli, qui Ecclesiæ oratione est confisus, electorum tuorum iunge consortio. Per Christum Dominum nostrum.

℞. Amen.

5. Per tutti i fedeli defunti: perché siano ammessi a partecipare al regno dei cieli, preghiamo il Signore.

6. Per noi qui riuniti: perché, dopo aver celebrato i santi misteri, possiamo un giorno essere chiamati da Cristo nel suo regno glorioso, preghiamo il Signore.

O Dio, nostra salvezza, ascolta noi che ti supplichiamo insieme con tutti i Santi, e accogli nell'assemblea dei tuoi eletti, l'anima del tuo servo e nostro Papa Giovanni Paolo, che ha confidato nella preghiera della Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Ihs nazarenus rex iudeor.

Ihs



LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate all'Altare le offerte per il sacrificio, si esegue il

Canto di offertorio

La schola:

R. Tu il - lu - mi - nas lu - cer - nam me - am,
Do - mi - ne, De - us me - us il -
lu - mi - nas te - ne - bras me - as.

SALMO 17

La schola:

1. Diligam te, Domine, fortitudo mea. * Domine, firmamentum meum et refugium meum et liberator meus. **R.**

2. Funes inferni circumdederunt me, * praecupaverunt me laquei mortis. **R.**

1. Ti amo, Signore, mia forza, * Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore;

2. già mi avvolgevano i lacci degli inferi, * già mi stringevano agguati mortali.

3. In tribulatione mea invocavi
Dominum * et ad Deum meum
clamavi. **R.**

4. Exaudivit de templo suo vo-
cem meam, * et clamor meus in
conspectu eius introivit in aures
eius. **R.**

3. Nel mio affanno invocai il
Signore, * nell'angoscia gridai al
mio Dio:

4. dal suo tempio ascoltò la mia
voce, * al suo orecchio pervenne
il mio grido.

Orazione sulle offerte

Il Celebrante:

Immensam clementiam tuam,
Domine, suppliciter implora-
mus, ut hoc sacrificium, quod
famulus tuus Pastor noster Ioan-
nes Paulus, dum esset in cor-
pore, maiestati tuæ pro salute
fidelium obtulit, ipsi nunc prosit
ad veniam.

Per Christum Dominum no-
strum.

R. Amen.

Padre d'infinita clemenza, que-
sta liturgia che il tuo servo e
nostro Pastore Giovanni Paolo
mentre era con noi, celebrava
per la salvezza del suo popolo,
sia ora per lui sorgente di per-
dono e di pace.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA I

Il Celebrante invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera, che a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

La speranza della risurrezione in Cristo

Il Celebrante:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus: per Christum Dominum nostrum.

In quo nobis spes beatæ resurrectionis effulsit, ut, quos contristat certa moriendi condicio, eosdem consoletur futuræ immortalitatis promissio. Tuis enim fidelibus, Domine, vita mutatur, non tollitur, et, dissoluta terrestris huius incolatus domo, æterna in cælis habitatio comparatur.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

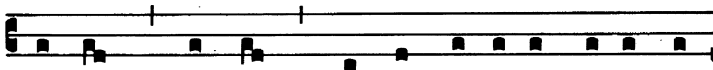
In Cristo tuo Figlio, nostro salvatore, rifulge a noi la speranza della beata risurrezione, e se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura. Ai tuoi fedeli, o Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo.

Et ideo cum Angelis et Archan-
gelis, cum Thronis et Domina-
tionibus, cumque omni militia
cælestis exercitus, hymnum glo-
riæ tuæ canimus, sine fine di-
centes:

Per questo mistero di salvezza
uniti agli angeli e ai santi, can-
tiamo senza fine l'inno della tua
lode:

Sanctus

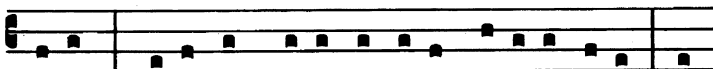
La schola: L'assemblea:



Sanctus, Sanctus, Sanctus, Do-mi-nus De- us Sa-

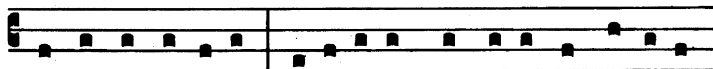
La schola:

L'assemblea:



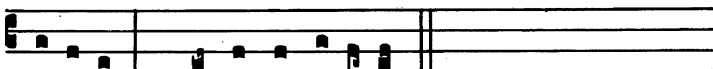
ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et terra glo- ri- a tu- a. Ho-

La schola:



sanna in excelsis. Bene- dictus qui ve- nit in nomine

L'assemblea:



Dom- ni. Ho- sanna in excelsis.

Preghiera per la Chiesa universale e i suoi pastori ...

Il Celebrante:

Te igitur, clementissime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata, in primis, quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica: quam pacificare, custodire, adunare et regere digneris toto orbe terrarum: una cum omnibus orthodoxis atque catholicæ et apostolicæ fidei cultoribus.

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

... e per l'assemblea.

Un Concelebrante:

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.** et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis et incolumitatis suæ: tibi que reddunt vota sua æterno Deo, vivo et vero.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

Memoria dei Santi.

Un altro Concelebrante:

Communicantes, et memoriam venerantes, in primis gloriosæ semper Virginis Mariæ, Genetricis Dei et Domini nostri Iesu Christi: sed et beati Ioseph, eiusdem Virginis Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreæ, Iacobi, Ioannis, Thomæ, Iacobi, Philippi, Bartholomæi, Matthæi, Simonis et Thaddæi, Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmæ et Damiani et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuæ muniamur auxilio.

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i santi: per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Il Celebrante:

Hanc igitur oblationem servitutis nostræ, sed et cunctæ familiæ tuæ, quæsumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab æterna damnatione nos eripi et in electorum tuorum iubeas grege numerari.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

Invocazione a Dio perché consacri questi doni.

I Concelebranti:

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedic-tam, adscriptam, ratam, ratio-nabilem, acceptabilemque face-re digneris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectissimi Filii tui, Domini nostri Iesu Christi.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benediziona, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spiri-tuale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Racconto dell'istituzione.

Qui, pridie quam pateretur, accepit panem in sanctas ac venerabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipotentem, tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Celebrante presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens et hunc præclarum calicem in sanctas ac venerabiles manus suas, item tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei, novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum.

Hoc facite in meam commemorationem.

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Celebrante presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Celebrante:

Mysterium fidei.

Mistero della fede.

L'assemblea:

Sal- va- tor mun- di, sal- va nos, qui per
cru- cem et re- sur- rec- ti- o- nem tu- am
li- be- ra- sti nos.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Memoriale e offerta.

I Concelebranti:

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eiusdem Christi, Filii tui, Domini nostri, tam beatæ passionis, necnon et ab inferis resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ ascensionis: offerimus præclaræ maiestati tuæ de tuis donis ac datis hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ et Calicem salutis perpetuæ.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio ...

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris: et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui iusti Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ, et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

... e ci doni la sua grazia.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus: iube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in su-

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo Angelo santo, sia

blime altare tuum, in conspectu
divinæ maiestatis tuæ; ut, quot-
quot ex hac altaris participa-
tione sacrosanctum Filii tui Cor-
pus et Sanguinem sumpserimus,
omni benedictione cælesti et
gratia repleamur.

portata sull'altare del cielo da-
vanti alla tua maestà divina, per-
ché su tutti noi che partecipiamo
di questo altare, comunicando al
santo mistero del Corpo e San-
gue del tuo Figlio, scenda la
pienezza di ogni grazia e be-
nedizione del cielo.

Preghiera di intercessione per i defunti ...

Un Concelebrante:

Memento etiam, Domine, Ro-
mani Pontificis Papæ nostri
Ioannis Pauli, quem hodie ex
hoc mundi vocasti atque famu-
lorum famularumque tuarum
N. et N., qui nos præcesserunt
cum signo fidei, et dormiunt in
somno pacis.

Ricordati, o Signore, del Ro-
mano Pontefice il nostro Papa
Giovanni Paolo, che oggi hai
chiamato a te da questa vita
e dei tuoi fedeli che ci hanno
preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Ipsis, Domine, et omnibus in
Christo quiescentibus, locum re-
frigerii, lucis et pacis, ut indul-
geas, deprecamur.

Dona loro, Signore, e a tutti
quelli che riposano in Cristo, la
beatitudine, la luce e la pace.

... e per la nostra felicità eterna.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatoribus fam-
ulis tuis, de multitudine mi-
serationum tuarum speranti-

Anche a noi, tuoi ministri, pec-
catori, ma fiduciosi nella tua
infinita misericordia, concedi, o

bus, partem aliquam et societatem donare digneris, cum tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Ioanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnete, Cæcilia, Anastasia et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium, non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte.

Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Matitia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

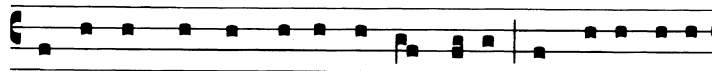
Il Celebrante:

Per Christum Dominum nostrum, per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

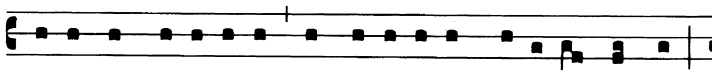
Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Lode alla Trinità.

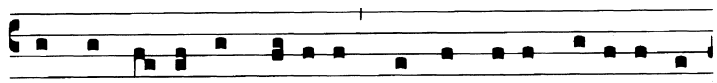
I Concelebranti:



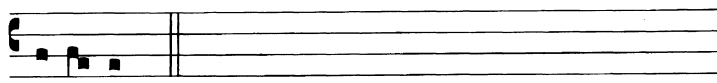
Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti-bi De- o



Pa-tri om-ni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus San-cti,



om-nis ho-nor et glo-ri-a per om-ni-a sæ-cu-la sæ-



cu-lo-rum.

L'assemblea:



A-men.

A-

men.

A-

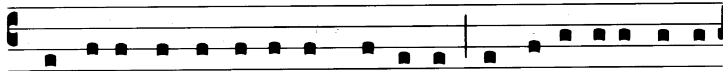
men.



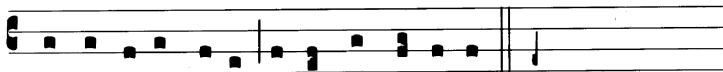
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Celebrante:

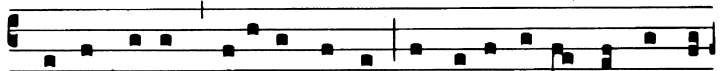


Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-

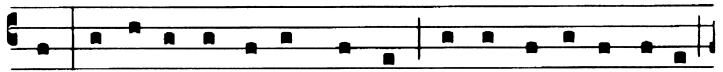


ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

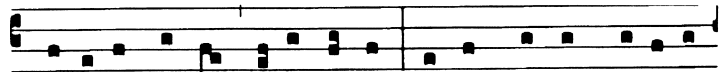
L'assemblea:



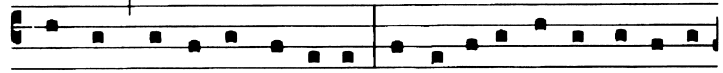
Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-men tu-



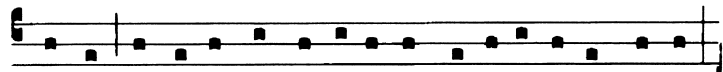
um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,



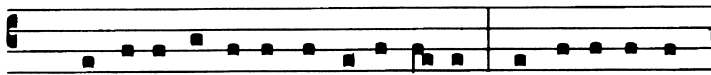
si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



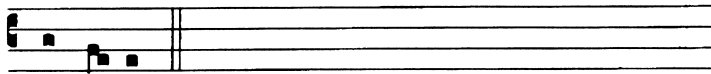
a-num da-no-bis ho-di-e; et di-mit-te no-bis de-bi-ta



nostra, sic-ut et nos di-mit-ti-mus de-bi-to-ri-bus nostris;



et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o-nem; sed li-be-ra nos



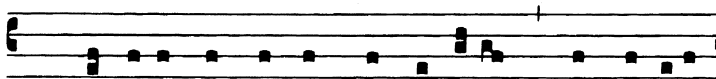
a ma- lo.

Il Celebrante:

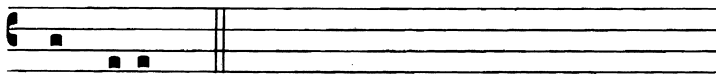
Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: expectantes beatam spem et adventum salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Qui- a tu- um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a



in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Celebrante:

Domine Iesu Christe, qui dixisti apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiae tuae; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Celebrante:

Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

In Spi- ri- tu Chri- sti qui a mor- tu- is re- sur- re- xit
of- fer- te vo- bis pa- cem.

Nello Spirito di Cristo risorto datevi un segno di pace.

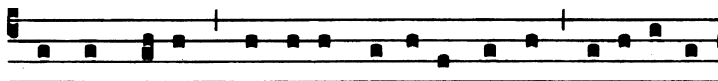
I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.

Mentre il Celebrante spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnus Dei

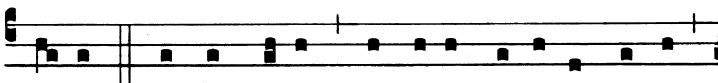
La schola:

L'assemblea:



Agnus De- i, qui tollis pecca-ta mundi: mi-se-re-re

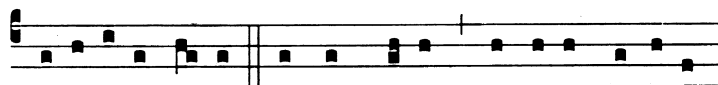
La schola:



no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta mundi:

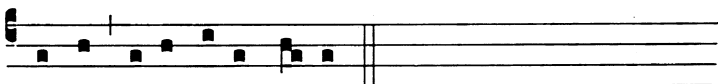
L'assemblea:

La schola:



mi- se- re- re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta

L'assemblea:



mundi: dona no-bis pa- cem.

Il Celebrante:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad Cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

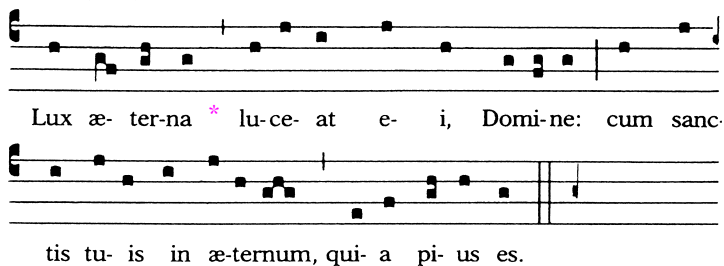
Domine, non sum dignus ut in-
tres sub tectum meum: sed tan-
tum dic verbo, et sanabitur ani-
ma mea.

O Signore, non sono degno di
partecipare alla tua mensa: ma
di' soltanto una parola e io sarò
salvato.

I Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

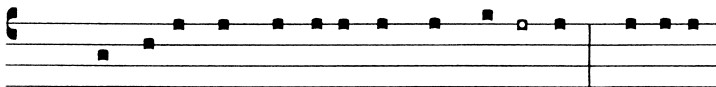
Canto di comunione



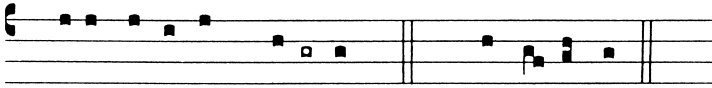
Lux æ-ter-na * lu-ce- at e- i, Do-mi-ne: cum sanc-
tis tu- is in æ-ternum, qui- a pi- us es.

Splenda a lui la luce perpetua, insieme ai tuoi santi, in eterno,
Signore, perché tu sei buono.

SALMO 129 (130)



V. 1. De pro-fun-dis clama- vi ad te, Do-mi- ne; * Do-mine,



exau-di vo- cem me- am. Ant. Lux æ- ter-na.

1. Dal profondo a te grido, o Signore; * Signore, ascolta la mia voce.

2. Fiant aures tuae intendentes * in vocem deprecationis meæ. R.

2. Siano i tuoi orecchi attenti * alla voce della mia preghiera. R.

3. Si iniquitates observaveris, Domine, * Domine, quis sustinebit? R.

3. Se consideri le colpe, Signore, * Signore, chi potrà sussistere? R.

4. Quia apud te propitiatio est, * ut timeamus te. R.

4. Ma presso di te è il perdono * perciò avremo il tuo timore. R.

5. Sustinui te, Domine, * sustinuit anima mea in verbo eius. R.

5. Io spero nel Signore, * l'anima mia spera nella sua parola. R.

6. Speravit anima mea in Domino * magis quam custodes auroram. R.

6. L'anima mia attende il Signore * più che le sentinelle l'aurora. R.

7. Magis quam custodes auroram * speret Israel in Domino. R.

7. Più che le sentinelle l'aurora, * Israele attenda il Signore. R.

8. Quia apud Dominum misericordia, * et copiosa apud eum redemptio. **R.**

8. Perché presso il Signore è la misericordia; * e grande presso di lui la redenzione. **R.**

9. Et ipse redimet Israel * ex omnibus iniquitatibus eius. **R.**

9. Egli redimerà Israele * da tutte le sue colpe. **R.**

Orazione dopo la comunione

Il Celebrante:

Oremus.

Ad mensam æterni accedentes convivii, misericordiam tuam, Domine, pro anima famuli tui Papæ Ioannis Pauli suppliciter imploramus, ut veritatis possessione tandem congaudeat, in qua populum tuum fidenter confirmavit. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che a questa mensa eucaristica ci hai fatto gustare le primizie del convito eterno, concedi al tuo servo e nostro Papa Giovanni Paolo di entrare con i tuoi santi nel pieno possesso della verità nella quale, con coraggio apostolico, confermò i suoi fratelli. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

ULTIMA RACCOMANDAZIONE E COMMiato

Monizione

Detta l'orazione dopo la Comunione, il Cardinale Decano del Collegio Cardinalizio compie il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato. Stando presso il feretro con gli altri concelebranti, invita i presenti alla preghiera con queste parole:

Fratres sororesque carissimi, dulcissimæ Dei misericordiæ commendemus animam Papæ nostri Ioannis Pauli, qui, Ecclesiæ catholicæ Episcopus, fratres in fide resurrectionis confirmavit.

Pro defuncto Pontifice Deum Patrem deprecemur per Iesum Christum in Spiritu Sancto, ut eum, a morte redemptum, in pacem suam assumat, et corpus eius resuscitet in novissimo die.

Beata Virgo Maria, apostolorum Regina et Salus populi Romani, apud Deum intercedat ut vultum Filii sui benedicti Papæ nostro ostendat atque Ecclesiam luce resurrectionis eius consoletur.

Fratelli e sorelle carissimi, affidiamo alla soavissima misericordia di Dio l'anima del nostro Papa Giovanni Paolo, Vescovo della Chiesa cattolica, che confermò i fratelli nella fede della risurrezione.

Preghiamo Dio Padre per Gesù Cristo nello Spirito Santo per il Pontefice defunto, perché, riscattato dalla morte, sia accolto nella sua pace e il suo corpo risusciti nell'ultimo giorno.

La beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli e Salvezza del popolo romano, interceda presso Dio perché mostri il volto del Figlio suo benedetto al nostro Papa e consoli la Chiesa con la luce della risurrezione.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

SUPPLICA DELLA CHIESA DI ROMA

Il Cardinale Vicario per la Diocesi di Roma si reca presso il feretro.

I cantori cantano le Litanie dei Santi e tutti rispondono alle invocazioni.

Invocazione dei Santi

Sancta Maria, Mater Dei,	ora pro eo
Sancta Maria, Mater Ecclesiae,	ora pro eo
Sancta Maria, Salus populi Romani,	ora pro eo
Sancti Michael, Gabriel et Raphael,	orate pro eo
Omnes sancti Angeli,	orate pro eo
Sancte Ioseph,	ora pro eo
Sancte Ioannes Baptista,	ora pro eo
Omnes Sancti Patriarchæ et Prophetæ,	orate pro eo
Sancti Petre et Paule,	orate pro eo
Sancte Andrea,	ora pro eo
Sancti Ioannes et Iacobe,	orate pro eo
Sancte Thoma,	ora pro eo
Sancte Matthæe,	ora pro eo
Sancte Matthia,	ora pro eo
Sancte Luca,	ora pro eo
Sancte Marce,	ora pro eo
Omnes Sancti Apostoli et Evangelistæ,	orate pro eo
Sancte Barnaba,	ora pro eo
Sancta Maria Magdalena,	ora pro eo
Omnes Sancti Discipuli Domini,	orate pro eo
Sancte Clemens,	ora pro eo
Sancte Calliste,	ora pro eo
Sancte Fabiane,	ora pro eo
Sancte Corneli,	ora pro eo

Sancte Xyste,	ora pro eo
Sancte Ioannes,	ora pro eo
Sancte Martine,	ora pro eo
Sancte Damase,	ora pro eo
Sancte Leo Magne,	ora pro eo
Sancte Gregori Magne,	ora pro eo
Sancte Leo (None),	ora pro eo
Sancte Pie (Decime),	ora pro eo
Omnes Sancti Pontifices Romani,	orate pro eo
Sancte Stephane,	ora pro eo
Sancte Laurenti,	ora pro eo
Sancti Protomartyres Romani,	orate pro eo
Sancte Ignati Antiochene,	ora pro eo
Sancte Hippolyte,	ora pro eo
Sancti Iustine et Apolloni,	orate pro eo
Sancte Tharsici,	ora pro eo
Sancte Sebastiane,	ora pro eo
Sancte Maximiliane (Kolbe),	ora pro eo
Sanctæ Perpetua et Felicitas,	orate pro eo
Sancta Agnes,	ora pro eo
Sancta Cæcilia,	ora pro eo
Sancta Eugenia,	ora pro eo
Sancta Maria (Goretti),	ora pro eo
Omnes Sancti Martyres,	orate pro eo
Sancte Ambrosi,	ora pro eo
Sancte Hieronyme,	ora pro eo
Sancte Augustine,	ora pro eo
Sancte Athanasi,	ora pro eo
Sancti Basili et Gregori Nazianzene,	orate pro eo
Sancte Ioannes Chrysostome,	ora pro eo
Sancti Cyrille et Methodi,	orate pro eo
Sancte Carole (Borromeo),	ora pro eo
Sancti Benedicte et Bernarde,	orate pro eo
Sancti Francisce et Dominice,	orate pro eo
Sancte Ignati (de Loyola),	ora pro eo

Sancte Francisce (Xavier),	ora pro eo
Sancte Ioannes Maria (Vianney),	ora pro eo
Sancte Philippe (Neri),	ora pro eo
Sancte Gaspar (Del Bufalo),	ora pro eo
Sancte Vincenti (Pallotti),	ora pro eo
Sancta Sabina,	ora pro eo
Sancta Marcella,	ora pro eo
Sancta Paula,	ora pro eo
Sancta Francisca (Romana),	ora pro eo
Sancta Catharina (Senensis),	ora pro eo
Sancta Teresia a Iesu,	ora pro eo
Sancta Maria Faustina (Kowalska),	ora pro eo
Omnes Sancti et Sanctæ Dei,	orate pro eo

Terminato il canto delle Litanie, il Cardinale Vicario per la diocesi di Roma conclude la supplica della Chiesa di Roma con l'orazione seguente:

Deus, fidelis remunerator animarum, præsta ut famulus tuus Papa noster Ioannes Paulus, quem Petri constituisti successorem et Ecclesiæ tuæ pastorem, gratiæ et miserationis tuæ mysteriis, quæ fidenter dispensavit in terris, lætanter apud te perpetuo fruatur in cælis. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

O Dio, che dà la giusta ricompensa agli operai del Vangelo, accogli il tuo servo e nostro Papa Giovanni Paolo, perché contempli in eterno il mistero di pace e di amore che egli, come successore di Pietro e pastore della Chiesa, dispensò fedelmente alla tua famiglia. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Quindi il Cardinale Vicario ritorna al suo posto.

SUPPLICA DELLE CHIESE ORIENTALI
(dall'Ufficio dei Defunti della Liturgia Bizantina)

Terminata la supplica della Chiesa di Roma, i Patriarchi, gli Arcivescovi Maggiori e i Metropoliti delle Chiese Metropolitane «sui iuris» orientali cattoliche, si recano davanti al feretro, rivolti verso l'altare.

‘Ο Χορός·

Μετὰ πνευμάτων δικαίων
τετελειωμένων, τὴν ψυχὴν
Πατρὸς ἡμῶν καὶ ἐπισκόπου
Ἰωάννου Παύλου Πάπα Ῥώμης
Σῶτερ,
ἀνάπαυσον, φυλάττων αὐτὴν
εἰς τὴν μακαρίαν ζωὴν, τὴν
παρὰ σοὶ, φιλάνθρωπε.

Εἰς τὴν κατάπαυσίν σου,
Κύριε, ὅπου πάντες οἱ Ἅγιοί
σου ἀναπαύονται, ἀνάπαυσον
καὶ τὴν ψυχὴν τοῦ δούλου σου,
Πατρὸς ἡμῶν καὶ ἐπισκόπου
Ἰωάννου Παύλου Πάπα Ῥώμης
ὅτι μόνος ὑπάρχεις
ἀθάνατος.

Δόξα Πατρί, καὶ Υἱῷ,
καὶ Ἁγίῳ Πνεύματι.

Il coro:

Dona il riposo all'anima del tuo Servo, Padre e Vescovo nostro Giovanni Paolo Papa di Roma, o Dio salvatore, insieme con le anime dei giusti, conducila alla vita beata presso di te, amico degli uomini.

Conduci nel luogo del tuo riposo, Signore, dove riposano i tuoi Santi, anche l'anima del tuo Servo, Padre e Vescovo nostro Giovanni Paolo Papa di Roma, perché tu solo sei immortale.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Σὺ εἶ ὁ Θεὸς ἡμῶν ὁ καταβάς
εἰς Ἄϊδην, καὶ τὰς ὀδύνας
λύσας τῶν πεπεδημένων·
αὐτὸς καὶ τὴν ψυχὴν τοῦ
δούλου σου,
Ἰωάννου Παύλου Πάπα Ῥώμης
Σῶτερ, ἀνάπαυσον.

Tu sei il nostro Dio, che sei
disceso negli inferi ed hai li-
berato i prigionieri dalle pene;
dona il riposo anche all'anima
del tuo Servo, Giovanni Paolo
Papa di Roma o Salvatore.

Καὶ νῦν, καὶ ἀεὶ, καὶ
εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.
Ἄμην.

Ora e sempre e nei secoli dei
secoli.
Amen.

Ἡ μόνη ἀγνή καὶ ἄχραντος
Παρθένος, ἡ Θεὸν
ἀσπόρως κυήσασα,
πρέσβευε τοῦ σωθῆναι τὴν
ψυχὴν τοῦ δούλου σου.

Beata Vergine Maria sola pura e
immacolata, che senza seme
hai concepito Dio, intercedi per
la salvezza dell'anima del tuo
Servo.

ἽΟ Διάκονος·

Ἐλέησον ἡμᾶς,
ὁ Θεός,
κατὰ τὸ μέγα ἐλεός σου,
δεόμεθά σου, ἐπάκουσον
καὶ ἐλέησον.

Il Diacono:

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo
la tua grande misericordia; ti
preghiamo, ascoltaci ed abbi
pietà.

ἽΟ Χορός·

Κύριε, ἐλέησον. *(τρίς)*

Il coro:

Signore, abbi pietà. *(tre volte)*

‘Ο Διάκονος·

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ
ἀναπαύσεως τῆς ψυχῆς τοῦ
κεκοιμημένου δούλου τοῦ
Θεοῦ

Πατρὸς ἡμῶν καὶ ἐπισκόπου
Ἰωάννου Παύλου Πάπα Ῥώμης
καὶ ὑπὲρ τοῦ
συγχωρηθῆναι αὐτῷ πᾶν
πλημμέλημα ἐκούσιόν τε
καὶ ἀκούσιον.

‘Ο Χορός·

Κύριε, ἐλέησον. *(τρίς)*

‘Ο Διάκονος·

Ὅπως Κύριος ὁ Θεὸς τάξῃ
τὴν ψυχὴν αὐτοῦ, ἔνθα οἱ
δίκαιοι ἀναπαύονται.
Τὰ ἐλέη τοῦ Θεοῦ,
τὴν βασιλείαν τῶν οὐρανῶν,
καὶ ἄφεσιν τῶν αὐτοῦ
ἁμαρτιῶν, παρὰ Χριστῷ
τῷ ἀθανάτῳ βασιλεῖ
καὶ Θεῷ ἡμῶν αἰτησώμεθα.

‘Ο Χορός·

Παράσχου, Κύριε.

Il Diacono:

Preghiamo ancora per il riposo
dell’anima di questo Servo di
Dio il Padre e Vescovo nostro
Giovanni Paolo Papa di Roma e
perché gli sia perdonato ogni
peccato, volontario o involon-
tario.

Il coro:

Signore, abbi pietà. *(tre volte)*

Il Diacono:

Perché il Signore Iddio collochi
la sua anima là, dove riposano i
giusti. Chiediamo a Cristo, re
immortale e nostro Dio, la divina
misericordia, il regno dei cieli, e
il perdono delle sue colpe.

Il coro:

Ascoltaci, Signore.

‘Ο Διάκονος·

Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Il Diacono:

Preghiamo il Signore.

‘Ο Χορός·

Κύριε, ἐλέησον.

Il coro:

Signore, pietà.

Il Patriarca incensando la salma del Pontefice, mentre un sacerdote dice ad alta voce questa orazione:

‘Ο Θεὸς τῶν πνευμάτων καὶ
πάσης σαρκός, ὁ τὸν θάνατον
καταπατήσας, τὸν δὲ
διάβολον καταργήσας,
καὶ ζωὴν τῷ κόσμῳ σου
δωρησάμενος, αὐτός, Κύριε,
ἀνάπαυσον τὴν ψυχὴν τοῦ
κεκοιμημένου δούλου σου
Ἰωάννου Παύλου Πάπα Ῥώμης
ἐν τόπῳ φωτεινῷ
ἐν τόπῳ χλοερῷ ἐν τόπῳ
ἀναφύξεως, ἐνθα ἀπέδρα
ὀδύνη, λύπη, καὶ στεναγμός·

πᾶν ἁμάρτημα τὸ παρ’ αὐτοῦ
πραχθὲν ἐν λόγῳ
ἢ ἔργῳ, ἢ διανοίᾳ, ὡς ἀγαθὸς
καὶ φιλόανθρωπος Θεός,
συγχώρησον· ὅτι οὐκ ἔστιν
ἄνθρωπος, ὃς ζήσεται καὶ

Dio delle anime e di ogni carne,
che hai schiacciato la morte, hai
vinto il diavolo e hai donato la
vita al mondo, concedi il riposo
all’anima di questo tuo Servo
defunto Giovanni Paolo Papa di
Roma in un luogo di luce e di
gioia, in un luogo verdeggiante,
in un luogo di beatitudine dove
non sono più sofferenza, dolore
e pianto.

Perdona ogni colpa da lui com-
messa in parole, opere, pensieri,
tu che sei un Dio buono e amico
degli uomini; perché non vi è
uomo che viva e non peccchi; tu
solo infatti sei senza peccato; la

οὐχ ἁμαρτήσῃ· σὺ γὰρ
μόνος ἐκτὸς ἁμαρτίας
ὑπάρχεις· ἡ δικαιοσύνη σου
δικαιοσύνη εἰς τὸν αἰῶνα,
καὶ ὁ λόγος σου ἀλήθεια.
Ὅτι σὺ εἶ ἡ ἀνάστασις, ἡ
ζωὴ καὶ ἡ ἀνάπαυσις τοῦ
κεκοιμημένου δούλου σου
Ἰωάννου Παύλου Πάπα Ῥώμης
Χριστὲ ὁ Θεὸς
ἡμῶν, καὶ σοὶ τὴν δόξαν
ἀναπέμπομεν, σὺν τῷ
ἀνάρχῳ σου Πατρὶ, καὶ τῷ
παναγίῳ, καὶ ἀγαθῷ, καὶ
ζωοποιῷ σου Πνεύματι, νῦν,
καὶ ἀεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας
τῶν αἰώνων.

Ὁ Χορὸς·

Ἄμὴν.

Αἰωνία σου
ἡ μνήνη,
ἀξιομακάριστε
καὶ ἀείμνηστε ἀδελφὲ
ἡμῶν. Ἄμὴν. *(τρὶς)*

tua giustizia è giustizia per sempre, e la tua parola è verità.

Perché tu sei la risurrezione, la vita e il riposo del tuo Servo Giovanni Paolo Papa di Roma che si è addormentato, o Cristo, Dio nostro; e ti rendiamo gloria con il tuo Padre senza principio e il tuo Spirito Santo, buono e datore di vita, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Il coro:

Amen.

Eterna la tua memoria, fratello nostro, degno di beatitudine, indimenticabile. Amen. *(tre volte)*

Poi tutti i Ministri orientali tornano al loro posto.

CONCLUSIONE

Terminata la supplica delle Chiese Orientali, tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Poi il Cardinale Decano asperge con l'acqua benedetta la salma del Romano Pontefice defunto e la incensa, mentre la schola canta il responsorio:

Credo quod Redemptor meus
vivit et in novissimo die de terra
surrecturus sum; * Et in carne
mea videbo Deum salvatorem
meum.

Io credo: Il Signore è risorto e
vive, e un giorno anch'io ri-
sorgerò con lui. Che io possa
contemplarti, mio Dio e Salva-
tore mio.

L'assemblea:

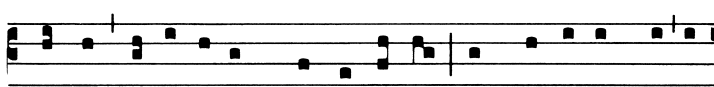
Et in car-ne me - a vi - de - bo
De - um, Sal - va - to - rem me - um.

V. Quem visurus sum ego ipse
et non alius et oculi mei con-
specturi sunt. * Et in carne.

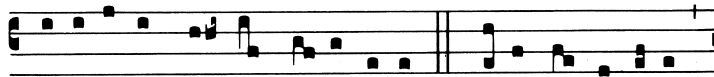
I miei occhi si apriranno alla sua
luce, e su di lui si poserà il mio
sguardo. Che io possa contem-
plarti, mio Dio e Salvatore mio.

V. Reposita est hæc spes mea in
sinu meo. * Et in carne.

Conservo salda questa speranza
in cuore: Che io possa contem-
plarti, mio Dio e Salvatore mio.



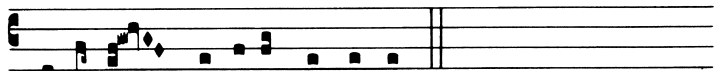
ven-tu susci-pi-ant te mar-ty-res, et perdu-cant te in



ci-vi-ta-tem sanctam Ie-ru-sa-lem. Cho-rus An-ge-lo-rum



te su-sci-pi-at, et cum La-za-ro quon-dam pau-pe-re



æ-ter-nam ha-be-as re-qui-em.

In Paradiso ti accompagnino gli angeli,
al tuo arrivo ti accolgano i martiri,
e ti conducano nella santa Gerusalemme.

Ti accolga il coro degli angeli,
e con Lazzaro povero in terra
tu possa godere il riposo eterno nel cielo.



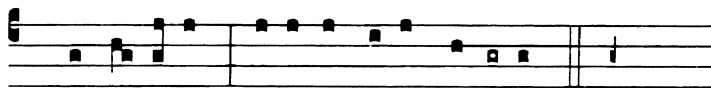
NEL LUOGO DELLA SEPOLTURA

Processione

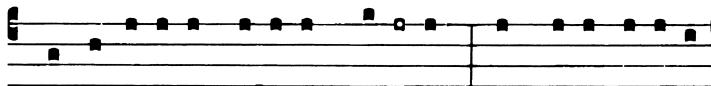
Mentre il feretro del Romano Pontefice viene portato al luogo della tumulazione, tutti cantano il cantico evangelico Magnificat.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

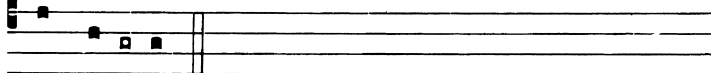
Lc 1, 46-55



1. Ma-gni- fi- cat a- ni- ma me- a Do- mi- num,



2. et exsul- ta- vit spi- ri- tus me- us * in De- o salva- to-



re me- o,

1. L'anima mia magnifica il Signore.
2. E il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

3. Quia respexit humilitatem ancillæ suæ. * Ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

4. Quia fecit mihi magna, qui potens est, * et sanctum nomen eius.

5. Et misericordia eius in progenies et progenies * timentibus eum.

6. Fecit potentiam in brachio suo, * dispersit superbos mente cordis sui.

7. Deposuit potentes de sede * et exaltavit humiles.

8. Esurientes implevit bonis * et divites dimisit inanes.

9. Suscepit Israel puerum suum, * recordatus misericordiæ.

10. Sicut locutus est ad patres nostros, * Abraham et semini eius in sæcula.

11. Gloria Patri, et Filio, * et Spiritui Sancto.

12. Sicut erat in principio, et nunc et semper, * et in sæcula sæculorum. Amen.

3. Perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

4. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome.

5. Di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

6. Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.

7. Ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili.

8. Ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

9. Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia.

10. Come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

11. Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

12. Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 113 A

In exitu Israel de Ægypto, *
domus Iacob de populo bar-
baro,
factus est Iuda sanctuarium
eius, * Israel potestas eius.

Mare vidit et fugit, * Iordanis
conversus est retrorsum;
montes saltaverunt ut arietes, *
et colles sicut agni ovium.

Quid est tibi, mare, quod fugisti?
* et tu Iordanis, quia conversus
es retrorsum?
Montes, quod saltastis sicut arie-
tes, * et colles, sicut agni
ovium?

A facie Domini contremisce, ter-
ra, * a facie Dei Iacob,
qui convertit petram in stagna
aquarum * et silicem in fontes
aquarum.

Gloria Patri.

Ant. Te suscipiat Christus in pa-
radisum.

Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo
barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, il Gior-
dano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti,
le colline come agnelli di un
gregge.

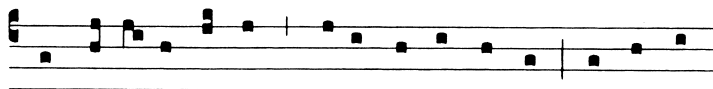
Che hai tu, mare, per fuggire, * e
tu, Giordano, perché torni in-
dietro?
Perché voi monti saltellate come
arieti * e voi colline come agnelli
di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Si-
gnore, * davanti al Dio di Gia-
cobbe,
che muta la rupe in un lago, * la
roccia in sorgenti d'acqua.

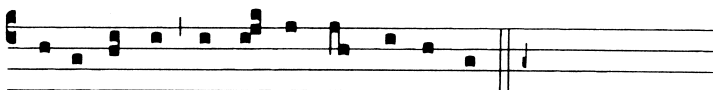
Gloria al Padre.

Ant. Cristo ti accolga in para-
diso.

ANTIFONA 2



A- pe- ri- te mi- hi * portas ius-ti- ti- æ, et ingres-



sus in e- as con-fi- te- bor Do-mi- no.

Apritemi le porte della giustizia: entrerò e renderò grazie al Signore.

SALMO 117 (118)

I

Confitemini Domino, quoniam bonus, * quoniam in sæculum misericordia eius.

Celebrate il Signore, perché è buono; * eterna è la sua misericordia.

Dicat nunc Israel, quoniam bonus, * quoniam in sæculum misericordia eius.

Dica Israele che egli è buono: * eterna è la sua misericordia.

Dicat nunc domus Aaron, * quoniam in sæculum misericordia eius.

Lo dica la casa di Aronne: * eterna è la sua misericordia.

Dicant nunc, qui timent Dominum, * quoniam in sæculum misericordia eius.

Lo dica chi teme Dio: * eterna è la sua misericordia.

De tribulatione invocavi Dominum, * et exaudivit me educens in latitudinem Dominus.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, * mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Dominus mecum, * non timebo, quid faciat mihi homo.

Il Signore è con me, non ho timore; * che cosa può farmi l'uomo?

Dominus mecum adiutor meus, * et ego despiciam inimicos meos.

Il Signore è con me, è mio aiuto, * sfiderò i miei nemici.

Bonum est confugere ad Dominum * quam confidere in homine.

È meglio rifugiarsi nel Signore * che confidare nell'uomo.

Bonum est confugere ad Dominum * quam confidere in principibus.

È meglio rifugiarsi nel Signore * che confidare nei potenti.

II

Omnes gentes circuierunt me, * et in nomine Domini excidi eos.

Tutti i popoli mi hanno circondato, * ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Circumdantes circumdederunt me, * et in nomine Domini excidi eos.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, * ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Circumdederunt me sicut apes † et exarserunt sicut ignis in spinis, * et in nomine Domini excidi eos.

Mi hanno circondato come api, † come fuoco che divampa tra le spine, * ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Impellentes impulerunt me, ut caderem, * et Dominus adiuvit me.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, * ma il Signore è stato mio aiuto.

Fortitudo mea et laus mea Dominus * et factus est mihi in salutem.

Mia forza e mio canto è il Signore, * egli è stato la mia salvezza.

Vox iubilationis et salutis * in tabernaculis iustorum:

Grida di giubilo e di vittoria, * nelle tende dei giusti:

«Dextera Domini fecit virtutem! † Dextera Domini exaltavit me; * dextera Domini fecit virtutem!».

la destra del Signore ha fatto meraviglie, † la destra del Signore si è innalzata, * la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non moriar, sed vivam, * et narrabo opera Domini.

Non morirò, resterò in vita * e annunzierò le opere del Signore.

Castigans castigavit me Dominus, * et morti non tradidit me.

Il Signore mi ha provato duramente, * ma non mi ha consegnato alla morte.

III

Aperite mihi portas iustitiæ; * ingressus in eas confitebor Domino.

Aprite mi le porte della giustizia: * voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

Hæc porta Domini; * iusti intrabunt in eam.

È questa la porta del Signore, * per essa entrano i giusti.

Confitebor tibi, quoniam exau-
disti me * et factus es mihi in
salutem.

Lapidem, quem reprobaverunt
ædificantes, * hic factus est in
caput anguli;

a Domino factum est istud, * et
est mirabile in oculis nostris.

Hæc est dies, quam fecit Do-
minus: * exsulemus et lætemur
in ea.

O Domine, salvum me fac; * o
Domine, da prosperitatem!

Benedictus, qui venit in nomine
Domini. * Benedicimus vobis de
domo Domini.

Deus Dominus et illuxit nobis. *
Instruite sollemnitatem in ramis
condensis usque ad cornua al-
taris.

Deus meus es tu, et confitebor
tibi, * Deus meus, et exaltabo te.

Confitemini Domino, quoniam
bonus, * quoniam in sæculum
misericordia eius.

Gloria Patri.

Ti rendo grazie, perché mi hai
esaudito, * perché sei stato la
mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori
* è divenuta testata d'angolo;

ecco l'opera del Signore: * una
meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Si-
gnore: * rallegriamoci ed esul-
tiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, *
dona, Signore, la vittoria!

Benedetto colui che viene nel
nome del Signore. * Vi bene-
diciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †
Ordinate il corteo con rami fron-
dosi * fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
* sei il mio Dio e ti esalto.

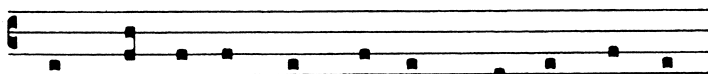
Celebrate il Signore, perché è
buono: * eterna è la sua mi-
sericordia.

Gloria al Padre.

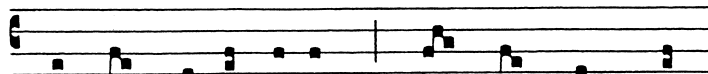
Ant. Aperite mihi portas iustitiae, et ingressus in eas confitebor Domino.

Ant. Apritemi le porte della giustizia: entrerò e renderò grazie al Signore.

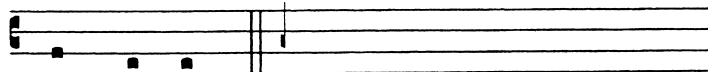
Antifona 3



In- gre- di- ar in lo- cum ta- ber- na- cu-



li ad- mi- ra- bi- lis us- que ad do-



mum De- i.

Nello splendido corteo dei santi andrò alla casa di Dio.

SALMO 41 (42), 2-6

Quemadmodum desiderat cervus ad fontes aquarum, * ita desiderat anima mea ad te, Deus.

Sitivit anima mea ad Deum, Deum vivum; * quando veniam et apparebo ante faciem Dei?

Fuerunt mihi lacrimæ meæ panis die ac nocte, * dum dicitur mihi quotidie: «Ubi est Deus tuus?».

Hæc recordatus sum et effudi in me animam meam; † quoniam transibam in locum tabernaculi admirabilis * usque ad domum Dei,

in voce exultationis et confessionis, * multitudinis festa celebrantis.

Quare tristis es, anima mea, * et quare conturbaris in me?

Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi, * salutare vultus mei et Deus meus.

Gloria Patri.

Ant. Ingrediar in locum tabernaculi admirabilis usque ad domum Dei.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, * così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: * quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, * mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: † attraverso la folla avanzavo tra i primi * fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia * di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, * perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, * lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Gloria al Padre.

Ant. Nello splendido corteo dei santi andrò alla casa di Dio.

**Tumulazione della salma
del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II**

Il Celebrante:

Deum, misericordiarum Patrem, fratres carissimi, humiliter deprecemur pro Papa nostro Ioanne Paulo, qui in Domino obiit.

Fratelli carissimi, supplichiamo umilmente Dio, Padre di misericordia, per il nostro Papa Giovanni Paolo che è morto nel Signore.

Il Diacono:

1. Ut Deus animam Papæ nostri Ioannis Pauli de potestate tenentiarum liberare dignetur.

1. Perché Iddio si degni di liberare dal potere delle tenebre l'anima del nostro Papa Giovanni Paolo.

℟. Domine miserere.

2. Ut eius peccatis clementer indulgeat.

2. Perché nella sua bontà perdoni i suoi peccati.

℟. Domine miserere.

3. Ut eius opera bona suscipiat.

3. Perché accetti le sue buone opere.

℟. Domine miserere.

4. Ut eum in pacis et lucis regione collocare dignetur.

4. Perché si degni di accoglierlo nella dimora della pace e della luce.

℟. Domine miserere.

5. Ut ei beatitudinem et societatem cum sanctis et electis suis donare dignetur.

R. Domine miserere.

Tutti:

Pater noster, qui es in cælis: sanctificetur nomen tuum; adveniat regnum tuum; fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra. Panem nostrum cotidianum da nobis hodie; et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris; et ne nos inducas in tentationem; sed libera nos a malo.

Il Celebrante:

Omnipotens Deus, qui mortem nostram per Filium tuum Iesum Christum in cruce demortuum destruxisti, et per ipsum, vel in sepulcro quiescentem vel a mortuis gloriose resurgentem, tumulos sanctificasti et vitam nobis atque immortalitatem mirabiliter reparasti, suscipe preces nostras pro Papa nostro Ioanne Paulo qui, Christo commortuus et consepultus, beatam spem resurrectionis exspectat. Deus vi-

5. Perché si degni di concedergli la beatitudine e la compagnia dei santi e dei suoi eletti.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Dio onnipotente, che con la morte in croce del tuo Figlio hai vinto la nostra morte, con il suo riposo nel sepolcro hai santificato le tombe dei fedeli e con la sua gloriosa risurrezione ci hai ridato la vita immortale, accogli le nostre preghiere per il nostro Papa Giovanni Paolo che, morto e sepolto in Cristo, attende la beata speranza e la manifestazione gloriosa del Salvatore. Concedi, o Signore dei vivi e

vorum et mortuorum, concede propitius, ut te, quem agnovit in terra fidelis, sine fine laudet in cælo beatus.

Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

dei morti, a colui che ti ha servito fedelmente sulla terra di lodarti senza fine nella beatitudine del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Il Celebrante:

Requiem æternam dona ei, Domine.

℟. Et lux perpetua luceat ei.

Requiescat in pace.

℟. Amen.

L'eterno riposo donagli, Signore.

℟. E splenda a lui la luce perpetua.

Riposi in pace.

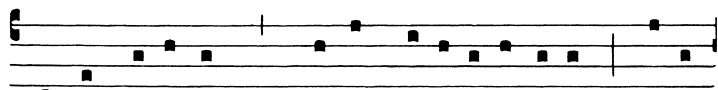
℟. Amen.

La cassa di legno di cipresso contenente le spoglie del Romano Pontefice, viene legata con nastri rossi, sui quali vengono impressi i sigilli della Camera Apostolica, della Prefettura della Casa Pontificia, dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice e del Capitolo Vaticano.

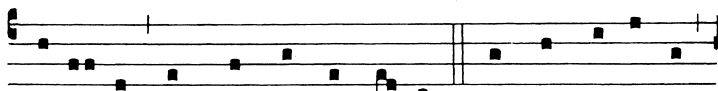
Quindi è collocata nella cassa di legno zincata, che immediatamente viene saldata; su di essa vengono impressi i sigilli degli Uffici suddetti.

Sul coperchio vi sono la croce e lo stemma del Pontefice defunto.

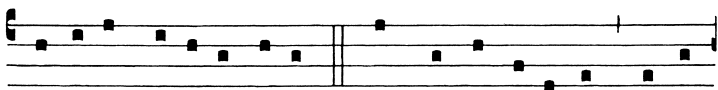
Mentre la bara viene deposta nel sepolcro, si canta l'antifona:



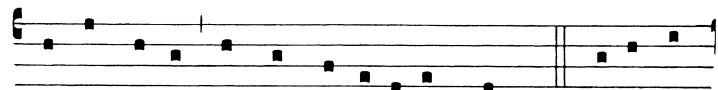
Sal-ve, Re-gi-na, ma-ter mi-se-ri-cordi-æ; vi ta,



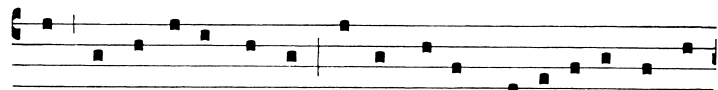
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,



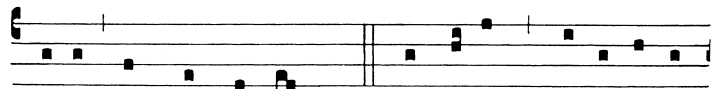
exsu-les fi-li-i Evæ. Ad te sus-pi-ramus, ge-men-



tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-



go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-



cu-los ad nos conver-te. Et Iesum, be-ne-dictum

fructum ven-tris tu- i, no- bis post hoc exsi- li- um o-
 sten-de. O cle- mens, o pi- a, o dul-
 cis Virgo Ma- ri- a.

Salve, Regina, madre di misericordia,
 vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
 A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
 a te sospiriamo, gementi e piangenti
 in questa valle di lacrime.
 Orsù dunque, avvocata nostra,
 rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
 E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
 il frutto benedetto del tuo seno.
 O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Il notaio del Capitolo della Basilica Vaticana redige l'atto autentico della tumultazione e lo legge di fronte ai presenti.

ILLUSTRAZIONI:

MS REGINENSES LATINI 99 - F. 44 v.
SPECULUM HUMANÆ SALVATIONIS
HUNGRIA, 1428-1429
BIBLIOTECA APOSTOLICA
CITTÀ DEL VATICANO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2005 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA